

OSPEDALE DI LEGNAGO  
DIPARTIMENTO CHIRURGICO  
UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Direttore: Dr. **Marco TORRAZZINA**

tel. 0442 622248 - fax 0442 622822 - e-mail [ostetricia.ginecologia.leg@aulss9.veneto.it](mailto:ostetricia.ginecologia.leg@aulss9.veneto.it)

## INFORMAZIONE E CONSENSO ALL'ESAME ECOGRAFICO DI SCREENING DEL II TRIMESTRE DI GRAVIDANZA

Legnago, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

### CHE COS'È L'ECOGRAFIA?

L'ecografia è una tecnica che consente di vedere gli organi del nostro corpo con l'utilizzo di onde sonore ad alta frequenza (ultrasuoni, non udibili dall'orecchio umano) che attraversano i tessuti: quando esse arrivano al feto producono echi che sono trasformati in immagini sul monitor dell'ecografia.

### QUANDO E PERCHÈ FARE L'ECOGRAFIA DI SCREENING DEL II TRIMESTRE?

Gli scopi per il quale tale accertamento viene proposto ed effettuato sono la valutazione della crescita fetale, della quantità di liquido amniotico e della localizzazione placentare. Si sottolinea che tale esame ecografico non è obbligatorio e la persona assistita, dopo avere ricevuto informazioni dal sanitario curante potrà decidere se effettuarlo o meno. In presenza di una gravidanza a basso rischio alcune regioni italiane hanno deciso di non eseguire questa ecografia ma basarsi su valutazioni cliniche e sulla misurazione della distanza tra la sinfisi pubica ed il fondo uterino.

### CHE COSA SI VEDE CON L'ECOGRAFIA NEL II TRIMESTRE DI GRAVIDANZA?

Questo esame consente di ottenere la misura di alcune parti del corpo del feto ed i valori di tali misure vengono confrontati con quelli delle curve di riferimento per valutare se le dimensioni corrispondono a quelle attese per l'epoca di gravidanza. Nello stesso esame si visualizzano la sede di inserzione placentare, la quantità di liquido amniotico e la struttura dei principali organi fetali e distretti anatomici del feto.

### COME SI SVOLGE L'ESAME ECOGRAFICO NEL II TRIMESTRE DI GRAVIDANZA?

Il Medico, dopo aver applicato una piccola quantità di gel, effettua l'esame appoggiando una sonda sull'addome. Talora è necessario applicare una certa pressione per ottenere immagini nitide. A volte l'esame non può essere effettuato in modo esaustivo a causa di una posizione fetale persistentemente sfavorevole o della cattiva visualizzazione di alcuni organi (es.: stomaco o vescica vuoti). In questi casi è necessario ripetere l'ecografia dopo qualche ora o giorno per completare lo studio del feto. Nel caso in cui venga evidenziato un reperto sospetto il medico esaminatore discuterà il suo significato clinico con la persona assistita. È possibile che si renda opportuna una valutazione ulteriore presso un centro di riferimento per lo studio delle anomalie del feto (ecografia diagnostica). Peraltro in un certo numero di casi un reperto sospetto all'ecografia di screening può rivelarsi non patologico all'esame di approfondimento.

## **È POSSIBILE RILEVARE CON L'ECOGRAFIA MALFORMAZIONI FETALI?**

A parte rare eccezioni, non esistono anomalie fetali che sono individuabili sempre e con certezza. L'esperienza finora acquisita suggerisce che l'esame ecografico effettuato per lo screening delle anomalie fetali tra 19 e 21 settimane consente di identificare dal 20 al 50% delle malformazioni più rilevanti. Dati Europei evidenziano una capacità media di identificare le anomalie fetali del 31%. Pertanto per i limiti intrinseci della metodica è possibile che alcune anomalie fetali, anche gravi, non vengano identificate in epoca prenatale. La possibilità di individuare una anomalia non dipende necessariamente dalla gravità del difetto ma dalle sue dimensioni e dalla più o meno evidente alterazione dell'immagine ecografica che ne risulta; accuratezza dello studio ecografico nella individuazione delle anomalie fetali può essere limitata dalla sfavorevole posizione del feto in utero, dalla ridotta quantità di liquido amniotico e dalla presenza di altri fattori quali cicatrici addominali, gemellarità, nodi di mioma e scarsa penetrazione degli ultrasuoni attraverso la parete addominale materna (condizione frequente nelle gestanti obese). Inoltre, un gruppo di malformazioni a carico di ciascun distretto anatomico del feto (cosidette evolutive) può comparire solo in epoca di gravidanza avanzata o addirittura dopo il parto e non essere perciò rilevabile nel corso dell'esame ecografico di screening effettuato nel II trimestre. Per tutti questi motivi, anche se un esame ecografico di screening del feto nel II trimestre si conclude con un esito normale (evenienza che si verifica nella maggior parte dei casi) non è possibile essere del tutto certi che in quel neonato non saranno presenti malformazioni congenite.

## **È POSSIBILE CON L'ECOGRAFIA SOSPETTARE ANOMALIE GENETICHE?**

Non è compito dell'ecografia di screening del II trimestre l'individuazione delle anomalie genetiche (cromosomiche e non). I cosiddetti soft markers ecografici di cromosomopatia non sono oggetto di ricerca dell'esame ecografico effettuato per screening malformativo nel II trimestre. Inoltre non tutte le malattie genetiche presentano malformazioni rilevanti ed evidenziabili all'esame ecografico.

## **L'ECOGRAFIA È INNOCUA PER IL FETO?**

Gli ultrasuoni sono utilizzati nella pratica ostetrica da oltre trent'anni e non sono stati riportati effetti dannosi, anche a lungo termine, sul feto. Per tale ragione, con le procedure oggi adottate, l'uso diagnostico dell'ecografia è ritenuto esente da rischi.

Firma della Paziente \_\_\_\_\_

Firma del Medico \_\_\_\_\_

INFORMATIVA (Art. 10 L. 675/1996) - L'Azienda Ulss 9 Scaligera di Verona informa che il trattamento in cui saranno sottoposti i dati richiesti o acquisiti è diretto esclusivamente all'assolvimento da parte dell'Azienda medesima della finalità che le competono istituzionalmente, nel rispetto della legge L. 675/96